



## Comune di Treviglio

# PER UN PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE DI COMUNITA'

## Premessa

### Il Tavolo

La realtà del territorio di Treviglio ha visto la costituzione dall'anno 2022 del Tavolo interistituzionale **"Adolescenti che fare"** promosso dal Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Treviglio in collaborazione con il Sindaco, l'Assessorato ai Servizi alla Persona e l'Assessorato alle Politiche giovanili.

Il Tavolo si è aperto a referenti di enti, istituzioni, associazioni, rappresentanze di realtà territoriali che si occupano di formazione ed educazione con particolare riferimento al target dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli incontri del Tavolo sono divenuti osservatorio privilegiato per l'analisi della situazione del comune che oltre a contare su una popolazione giovanile rilevante attrae numerosi giovani dal territorio circostante per motivi di studio e proposte ricreative, sportive, culturali, aggregative. I bisogni emersi dal confronto fra le rappresentanze dei vari enti hanno evidenziato la necessità di interventi sull'adolescenza a prevenzione e contrasto del disagio e della povertà educativa, a sostegno delle azioni formative e informative degli attori dell'educazione dei giovani, nonché la messa in rilievo e la valorizzazione di quelle realtà giovanili costruttive di una società civile e solidale, oltre che di quelle esperienze positive di giovani che hanno saputo emergere nelle varie discipline e/o attività.

Le iniziative intraprese dal Tavolo hanno dato origine a due filoni:

a) la formazione-informazione per gli operatori sociosanitari, gli educatori, gli insegnanti, le famiglie.

Tale filone ha coinvolto nel Tavolo:

- l'Assessorato alla Persona e quello alle Politiche giovanili, i due Consultori del territorio, l'Asst Bergamo Ovest e ATS Bergamo, la NPI infantile, la Comunità Pastorale, la Scuola capofila della formazione delle scuole d'Ambito, l'Ufficio di Piano-Azienda Consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda, la Fondazione Portaluppi, le Forze dell'Ordine e il terzo settore.

b) le proposte di coinvolgimento diretto dei giovani e delle loro rappresentanze scolastiche.

Tale filone ha attivato:

- il Sindaco con delega allo Sport, l'Assessorato alle Politiche giovanili, la rappresentanza della Consulta degli studenti, la Comunità Pastorale nella figura della Pastorale Giovanile delle Parrocchie, la Fondazione Portaluppi.

In questo quadro di confronto si è inserita la proposta di definizione di un **Patto Educativo Territoriale di Comunità sul territorio di Treviglio** (da ora Patto), in una prospettiva stabile di lungo respiro, coinvolgendo gli enti già presenti al Tavolo, il cui elenco appare tra i firmatari del presente Patto, ma aperto ad altre realtà del territorio che ne condividano principi e finalità.

## Azioni pregresse nel territorio

Sono diverse le esperienze di collaborazione interistituzionale già avviate negli ultimi anni tra l'Amministrazione Comunale, gli enti pubblici e convenzionati, gli enti del terzo settore, le associazioni e le scuole. Se ne elencano alcuni esempi:

- il progetto "*Ciak si gira, strumenti multimediali di prevenzione contro il bullismo*" finanziato da Regione Lombardia;
- il progetto "*Superkalifragilisti-rafforzare i legami deboli e le reti di solidarietà per sostenere le relazioni*" finanziato tramite bando nazionale dalla *Fondazione Con i Bambini*;
- la costituzione della Rete Territoriale di prevenzione contro il Bullismo "*Stop Bullying - Attrezzi multimediali ed esperienze di rete contro il bullismo e a supporto delle fragilità*" (formulata ai sensi del Bando Linea di Intervento "Bullout 2.0" per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – L.R. N. 1/2017);
- il progetto "*Estate indimenticabile, insieme!*" ottenuto nell'ambito del bando "Bando Estate Insieme 2021" di Regione Lombardia;
- i progetti di collaborazione tra enti del Terzo Settore, enti del Servizio sociosanitario Regionale (ASST Bergamo Ovest) e le scuole del territorio (percorsi di Prevenzione e Promozione della Salute finanziati dalla DGR 6131 del 2017 di Regione Lombardia);
- il progetto "*Familyper – il Centro Famiglia dell'Ambito di Treviglio*", finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DGR XI/5955/2022 e XII/1507/2023);
- il programma "*Adolescenti che fare*" che ha promosso sul territorio incontri di formazione per operatori socio-sanitari, insegnanti, educatori e genitori su diverse tematiche inerenti l'adolescenza (*Scuola genitori* del Centro Psicopedagogico di Piacenza di Daniele Novara, Workshop per genitori promossi unitamente dal Consultorio ASST Bergamo Ovest e dal Consultorio Centro per la Famiglia di Treviglio,... ).

Questi progetti (insieme ad altre iniziative e attività a diversi livelli) hanno permesso di consolidare le direttrici operative della co-programmazione e co-progettazione dei diversi enti prevedendo:

- la cooperazione delle famiglie sia come attori attivi e partecipanti agli interventi sia come destinatarie degli stessi;
- il coinvolgimento degli operatori sociali e socio-sanitari attraverso formazione specifica su strumenti innovativi;
- il coinvolgimento di docenti ed educatori come attori attivi e partecipanti alla progettazione di interventi educativi;
- la collaborazione con la Pastorale giovanile attraverso la messa in comune delle proposte e degli spazi educativi;
- la collaborazione in rete con servizi territoriali attraverso percorsi di prevenzione e promozione alla salute per il ben-essere di bambini, ragazzi e adolescenti;
- il rilancio delle attività STEM;
- la valorizzazione dell'apprendimento informale e non formale a partire dalle situazioni di vita

quotidiana di ciascuno (luoghi delle interazioni tra i pari, incontri di famiglia, associazionismo per il tempo libero, lo sport, la cultura, spazi e proposte degli oratori...), per l'accompagnamento e l'autonomia dei bambini e dei ragazzi, per riconoscere e rafforzare sistemi di valori, orientare le azioni al benessere educativo e sociale.

## **Intenti del Comune quale ente promotore**

Il Comune di Treviglio intende promuovere alleanze educative con:

- le istituzioni
- le forze dell'ordine
- l'ufficio di piano/l'azienda consortile
- l'Agenzia di Tutela della salute
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale
- i servizi socio sanitari privati convenzionati
- il mondo della scuola
- le parrocchie
- le associazioni e le realtà del terzo settore
- le agenzie educative
- le famiglie

A tale scopo, istituisce formalmente il Tavolo Adolescenti e formalizza il Patto Educativo Territoriale di Comunità come segue:

## **PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE DI COMUNITA'**

### **Art. 1 - Normativa di riferimento**

Il Patto si basa sui principi e sui valori della **Costituzione Italiana**, in particolare quelli espressi negli artt. 2, 3, 43, 118 relativamente a:

- principi di sussidiarietà e corresponsabilità educativa;
- solidarietà e comunanza di interessi per alleanze di elevato significato pedagogico/educativo e sociale finalizzate al pieno sviluppo della persona umana;
- programmazioni relative alla prevenzione, al contrasto dei fenomeni di dispersione e disagio sociale e scolastico, considerando le molteplici cause e i fattori di rischio;
- co-costruzione di azioni proattive, partecipative e di accompagnamento della comunità locale che si fa educante.

### **art. 2- Natura del Patto**

Il presente Patto:

- ha come promotore il Comune di Treviglio;
- nasce dal confronto con tutti gli enti pubblici e convenzionati, le istituzioni, le agenzie educative, le parrocchie, le associazioni, le cooperative, l'ufficio di piano, le aziende consortili, le forze dell'ordine, le associazioni che operano in ambito educativo e sociale nel territorio di Treviglio;
- ha natura di accordo interistituzionale con la libera adesione di enti che operano in modo coordinato, fatta salva la libera iniziativa di ciascuno per proprie attività autonome;

### art. 3- Obiettivi, finalità, valori

#### Il Patto

a) Si configura come una possibile strategia territoriale per:

- favorire la collaborazione degli enti che si occupano di formazione ed educazione dei bambini e dei giovani, in particolare della fascia 0 – 6 anni e adolescenziale (Conv. ONU 1989, D.L.vo. 65/17, DM 334/21);
- proporre e favorire iniziative di prevenzione e di accompagnamento al ruolo genitoriale delle famiglie, in particolare considerando il periodo evolutivo della prima infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere la collaborazione tra enti che operano per affrontare in particolare quel disagio giovanile accentuato dall'emergenza sanitaria dovuta al SARS-CoV-2 (PNRR 2021, Programma Next Generation EU);
- promuovere coordinamento tra enti che compiono azioni a contrasto della povertà educativa in linea con le direttive europee (Raccomandazione del Consiglio Europeo 2021);
- sostenere e pubblicizzare le iniziative positive di realtà giovanili;
- favorire la comunicazione pubblica con diffusione il più possibile capillare nel territorio delle azioni e dei programmi promossi dal *Tavolo adolescenti* attraverso: stampa locale, siti web istituzionali e degli altri enti del *Tavolo*, piattaforme digitali, periodiche relazioni del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

b) Intende delineare una collaborazione sistematica nel *Tavolo* come momento di riflessione, osservatorio di confronto sul mondo giovanile, cordata educativa per progettare e realizzare nel territorio interventi in rete finalizzati alla prevenzione e promozione della crescita e del benessere dei ragazzi, al sostegno delle figure adulte di riferimento, alla messa in evidenza delle realtà di buone pratiche giovanili.

c) Impegna tutti gli attori del Patto ad avere come obiettivo comune la realizzazione di una comunità educante, mantenendo il focus sui temi relativi al mondo dell'adolescenza e giovanile.

d) Si ispira ai seguenti valori e principi generali:

- **fiducia reciproca:** gli attori del Patto fondano i loro rapporti sulla fiducia reciproca e orientano le proprie attività al perseguimento delle finalità indicate nel Patto, in una relazione tra gli enti non competitiva, bensì collaborativa anche per l'allocazione e l'accesso alle risorse;
- **trasparenza:** intesa come garanzia reciproca della massima conoscibilità delle opportunità proposte dalle azioni dei singoli enti o in rete anche in merito alla gestione amministrativa;
- **responsabilità:** considerato presupposto della relazione di alleanza per una collaborazione effettivamente efficace e orientata alla produzione di risultati utili e oggetto di valutazione e di misurabilità dove previsto e possibile;
- **inclusività e apertura:** finalizzate a interventi organizzati in modo da consentire che ognuno possa dare il proprio contributo aggregandosi alle attività;
- **pari opportunità e contrasto alle discriminazioni:** intese come pari opportunità e rispetto per genere, origine, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale, situazione di disabilità;
- **rispetto reciproco:** base a garanzia della stima, flessibilità e semplicità nelle relazioni, nell'ottica dell'osservanza dell'etica di convivenza sociale;
- **prossimità e territorialità:** come capacità di impegno civico e di legame al proprio territorio.

### art. 4 - Governance: organi di funzionamento e periodicità degli incontri

a) - Il *Tavolo adolescenti*

- è istituito dal Comune di Treviglio
- è inteso come assemblea composta dai rappresentanti delegati dagli enti che aderiscono al Patto, luogo privilegiato di analisi, confronto, delibera delle azioni da intraprendere in modo condiviso
- è convocato almeno tre volte l'anno. La convocazione avviene a firma del Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Treviglio, previa intesa con il Sindaco o suo delegato

b) All'interno del Tavolo possono essere istituiti specifici *Gruppi di lavoro* per:

- una partecipazione condivisa a bandi per progettazioni e reperimento di risorse rispondenti alle finalità del Patto e in cui viene utilizzato il Patto come elemento di rete
- la raccolta di dati su temi condivisi
- la stesura di documenti
- l'organizzazione di iniziative, convegni, manifestazioni
- ogni altra necessità

I referenti dei Gruppi di Lavoro relazionano al tavolo rispetto all'attività prodotta.

## **art. 5 - Risultati attesi e valutazione**

a) Realizzazione di:

- convegni, seminari, workshop per la formazione di operatori del settore (socio-sanitario, scolastico, del volontariato...)
- conferenze, incontri, gruppi di confronto, workshop per genitori
- progetti a breve, medio, lungo termine nel territorio destinati a genitori, operatori, giovani
- raccolta e confronto dati su dispersione scolastica, disagio, dipendenze, malessere giovanile, fenomeni di bullismo
- rilevazione e messa a conoscenza ed evidenza nel territorio delle realtà giovanili che agiscono fattivamente e costruttivamente per la cultura, lo sport, la musica, la solidarietà, il lavoro
- eventi, appuntamenti, meeting, prodotti su temi culturali, artistici, sportivi, di volontariato, di legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale, diritti, sicurezza promossi da e con studenti, associazioni o gruppi giovanili

b) Valutazione qualitativa e/o quantitativa attraverso:

- frequenza delle presenze al *Tavolo* dei rappresentanti degli enti firmatari del Patto
- numero delle iniziative attuate e dei bandi aggiudicati
- rilevanza dei temi affrontati rispetto ai bisogni del territorio
- numero dei partecipanti alle azioni realizzate
- numero degli stakeholder raggiunti
- rilevazioni di gradimento delle azioni attuate
- funzionalità ed efficacia dei mezzi di divulgazione
- rapporto costi e benefici, aspettative e riscontri

Il Consiglio Comunale dovrà essere informato con periodicità almeno annuale del lavoro e dei risultati del Tavolo.

## **art. 6 - Patrocinio, spazi, pubblicizzazione**

a) Patrocinio e spazi

- Per le riunioni assembleari del *Tavolo*, il Comune di Treviglio mette a disposizione una delle sale del palazzo comunale secondo il calendario concordato e stabilito. Potrà inoltre concedere i propri spazi per gli incontri e/o le attività promosse dal Tavolo, secondo le modalità previste.
- Il Comune di Treviglio si impegna a concedere il proprio patrocinio non oneroso per le attività

promosse dal Tavolo

b) Pubblicizzazione

- Le iniziative promosse dal *Tavolo* col patrocinio del Comune saranno pubblicizzate tramite: sito web e social del Comune, locandine stampate dall'ufficio preposto del Comune ed esposte nelle bacheche cittadine, newsletter, articoli su stampa locale a cura dell'addetto stampa del Comune.
- Gli enti che fanno parte del *Tavolo* si impegnano, ove possibile, a pubblicizzare su propri siti web, canali social, newsletter tutte le iniziative concordate.

**art. 7 - Tempi, condizioni, modifiche, adesioni al Patto**

- a) Il Patto ha durata triennale dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza.
- b) L'adesione degli enti firmatari è condizionata alla condivisione del Patto nel suo insieme.
- c) L'adesione al Patto è aperta a successive adesioni di altri soggetti della comunità che ne condividono finalità, organismi, azioni.
- d) Il presente documento consta di Premessa, testo del Patto in 7 articoli, firme dei rappresentanti degli enti aderenti; può essere aggiornato su proposta motivata espressa dai componenti dell'assemblea del *Tavolo* recepita dall'Amministrazione Comunale con apposito atto.

Letto, confermato e sottoscritto



